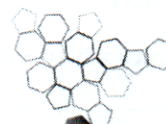




**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

***Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia***

**\* \* \***

***Parere tecnico relativo al documento***

**ENEL GREEN POWER ITALIA srl**

**Area "Quattro Ettari"**

**Piano della Caratterizzazione Area di proprietà EGP**

**\* \* \***

**Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino (PE)**

**Maggio 2020**

## 1 PREMESSA

Il presente parere tecnico, emesso a seguito di richiesta del MATTM prot. 31232/RIA del 4/05/2020 acquisito in ISPRA con prot. 18723 del 4/05/2020 è relativo al documento "*Piano della Caratterizzazione Area di proprietà EGP (c.d. Area Quattro Ettari)*", trasmesso da Enel Green Power Italia srl con nota prot. ENEL-EGI-11/03/2020-0001999 del 11/03/2020, acquisito dal MATTM prot. 18750/RIA del 11/03/2020 e consultato da questo istituto tramite <ftp://ftp.minambiente.it/pareri>.

L'istruttoria della documentazione in oggetto è stata oggetto di confronto come SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) con ARTA Abruzzo che provvederà, in relazione alle proprie competenze e specificità, a trasmettere apposito parere da intendersi complementare a quello espresso.

## 2 OSSERVAZIONI

Si precisa che ISPRA, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita ad un'attività di valutazione delle sole modalità tecniche con le quali eventuali interventi in siti contaminati debbano essere realizzati dai soggetti all'uopo autorizzati da parte degli Organi competenti.

Le aree oggetto di PdC non sono attigue ma sono distribuite lungo il corso del Fiume Pescara e sono riferibili alle:

- "opera di presa Pescara I salto" identificate come Area A (A1, A2, A3 e A4)
- "opera di presa uso irriguo" Area B
- "Centrale Pescara I salto" Area C (C1 e C2)

Tutte le particelle catastali afferiscono per quanto riguarda la destinazione d'uso a zone agricole o a zone di tutela integrale e si rileva che probabilmente per un refuso nel testo, i valori di riferimento indicati da EGP "*sono quelli relativi alla destinazione d'uso industriale elencati nella Colonna A*".

Si presume che i redattori del documento intendessero come CSC di riferimento quelli relativi al "verde pubblico, verde privato e residenziale".

A tale proposito si deve aggiungere che per le destinazioni d'uso desunte dal PGR dovrebbe essere valutata l'applicabilità del D.M. n.46 del 1 marzo 2019 (cosiddetto Decreto Aree Agricole), soprattutto per quelle aree in cui l'effettivo ed attuale uso del suolo è di tipo agricolo.

Vista la frammentarietà delle aree di competenza EGP si ritiene condivisibile l'approccio seguito per la definizione del dettaglio di indagine, tuttavia si ritiene necessario effettuare alcune considerazioni:

- si ritiene necessario effettuare per l'area B almeno un saggio esplorativo di scavo ad almeno 1 metro di profondità con prelievo di campioni compositi;
- si rammenta comunque che qualora durante l'esecuzione dei saggi esplorativi si dovessero rinvenire rifiuti interrati, si dovrà procedere alla messa in sicurezza dell'area (recinzione, protezione scavi, copertura rifiuti, etc.), nonché alla pianificazione degli interventi di MIPRE necessari previa concertazione con l'ARTA, nonché alla delimitazione dell'area interessata dai rifiuti mediante la realizzazione di ulteriori saggi di scavo.



- dall'esame delle planimetrie fornite si rilevano ulteriori aree che si ritiene possano configurarsi come potenzialmente critiche o che possano aver veicolato eventuali contaminanti nel sottosuolo o in falda, quali ad esempio il percorso delle tubazioni gasolio e le cabine elettriche. Per tali aree si ritiene che le indagini previste debbano essere integrate previo accordo con ARTA Abruzzo;
- si evidenzia che il numero di sondaggi proposto è inferiore alla densità di indagine usualmente prevista nel SIN di Bussi e le profondità dei sondaggi e piezometri dovranno essere incrementate in modo tale da garantire un approfondimento nell'acquifero per almeno 10 metri;
- si ritiene che debbano essere aggiunte in fase di indagine anche la determinazione dei parametri richiesti per l'elaborazione dell'Analisi di rischio sito specifica quali granulometria, frazione di carbonio organico, Kd, pH e, laddove vengano riscontrati superamenti delle CSS per il parametro IC>12 e IC<12, la speciazione degli idrocarburi secondo la classificazione MADEP.

***Il presente parere tecnico ISPRA è reso ai sensi e per gli effetti dell'art.252 comma 4 del D.Lgs. 152/06 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e non riveste carattere vincolante.***

Roma, maggio 2020

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO  
GEOLOGICO D'ITALIA  
Il Direttore  
*Dott. Claudio Campobasso*

